

IL RAZZISMO

È UNA

BRUTTA STORIA.

QUESTE INVECE NO.

INDICE

Introduzione di Gad Lerner.....	3
Nota della curatrice.....	6
I progetti selezionati	
- Les Cultures Onlus: Diverso da chi?	8
- Cospe Ong: Rar. Risate antirazziste	12
- Cittadini del mondo Onlus: Occhio ai media/TV	14
- Cooperativa Cantacarta: Mixamag	15
- LiberaLaParola: Scuola d'italiano	17
- Agenzia Tu UniCredit: Educazione finanziaria ai mediatori culturali stranieri	19
- Associazione Interculturale Pontum: Conoscersi per vivere insieme	21
- Vannini Editrice: Agorà	22
- Comune di Vercelli: Dinamiche e conflitti familiari	23
- Associazione Comitato Inquilini Molise-Calvairate-Ponti: Polis	25
- Viaggi Solidali: Guide migrande	27
- L'antirazzismo ha altre belle storie.....	29
- Conclusione di Carlo Feltrinelli.....	30

Introduzione di Gad Lerner

“Il razzismo è una brutta storia” è un progetto culturale diffuso che individua nell’esperienza quotidiana delle giovani generazioni l’energia vitale su cui fare leva perché lieviti in Italia un nuovo senso comune, una diversa civiltà delle relazioni personali, il riconoscimento sociale dei diritti di cittadinanza.

Ci ha mossi la consapevolezza di dover rovesciare un’impalcatura cristallizzata di stereotipi dell’ostilità xenofoba che nel corso degli anni avevano preso il sopravvento nella comunicazione pubblica, imponendo ai mass media un greve linguaggio “obbligatorio” e alla politica di corrergli dietro. Presentandoci l’immagine deformata di un paese “invaso”, snaturato nella sua identità dagli “extracomunitari” e minacciato dai “clandestini”, la realtà stessa dell’immigrazione è stata manipolata brutalmente dall’alto, all’unico scopo di avvantaggiare gli imprenditori politici della paura.

Il pensiero dominante si è avvalso di un vero e proprio sistematico capovolgimento della realtà in cui i deboli venivano presentati come privilegiati, le minoranze additate come dominatrici, le pulsioni xenofobe come naturale espressione della volontà popolare. Un travisamento ideologico tendente a giustificare la discriminazione come legittima difesa. Ci sono stati momenti nei quali pareva di battersi contro un’egemonia infrangibile di certezze acquisite: per cui denunciare gli episodi di violenza razzista significava offendere il legittimo risentimento della maggioranza; e contestare normative anticostituzionali veniva deprecato come eversione dell’ordine pubblico.

Se tuttora l'Italia patisce ritardi gravi nella sua legislazione in materia di diritti di cittadinanza rispetto agli altri paesi europei, e la sua classe politica considera tuttora un tabù investire risorse pubbliche nei progetti di integrazione, lo dobbiamo a questa subcultura che dall'ultimo decennio del secolo scorso è riuscita a tenere ininterrottamente in scacco l'establishment.

La risposta non poteva che partire dal basso. A nulla sarebbero valse le testimonianze illuminate di natura etica, artistica, culturale e religiosa - sempre liquidate come élitarie e irrise tramite il conio di una parola insulsa come "buonismo" - se il tessuto sociale del paese non fosse stato naturalmente pervaso di esperienze concrete in grado di smentire l'ideologia dominante.

Mi riferisco al lavoro quotidiano degli insegnanti (e dei genitori) nella scuola primaria; alla convivenza instaurata fra colleghi di lavoro nei luoghi a più alta concentrazione di immigrati; all'opera di mediazione culturale e di sostegno delle fragilità messa in atto dal volontariato sociale, dai patronati e dagli enti locali; alla sensibilità personale di innumerevoli professionisti della sanità e dell'assistenza legale. Ma infine al fervore creativo delle manifestazioni culturali, sportive e ricreative proliferate sul territorio.

È banale constatare che se fosse stato veritiero il quadro di tensioni e conflitti legati all'immigrazione descritto dalla televisione, dai giornali e tanta parte della classe dirigente, l'Italia sarebbe da tempo teatro di una vera e propria guerra intestina. La verità invece è che mentre una pattuglia bellicosa strepitava propagandando la pericolosità degli stranieri, una ben più vasta schiera di italiani operava silenziosamente, per mestiere o per vocazione, realizzando una sia pur faticosa integrazione. Pur in assenza di risorse, strumenti formativi e legittimazione pubblica.

Naturalmente la recessione economica e le tensioni internazionali rendono più acuto il pericolo di lacerazioni a connotazione etnica. Ma gli imprenditori politici della paura e del razzismo sono reduci da un così plateale fallimento - mentre la "primavera araba" modificava la percezione dei migranti come portatori di barbarie oscurantista, e la crisi svelava quanto pretestuosa fosse la retorica dei difensori della "nostra civiltà" - da ridimensionarli a minoranza pericolosa ma non più egemone.

Purtroppo nell'Italia del 2012 si moltiplicano gli episodi di violenza perfino omicida contro le comunità immigrate e i rom, così come si rinnova la propagazione del veleno antisemita e del negazionismo. Ma senza più l'ombrello di governanti che ammiccano, giustificano, minimizzano come avveniva fino a ieri.

Permane l'handicap di un ritardo in materia legislativa da colmare. Ancora i ripetuti appelli del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, perché sia modificata la legge sulla cittadinanza, rendendo automatica e certa la naturalizzazione dei minori figli di stranieri, non sono stati accolti dal Parlamento. E lo stesso vale per il diritto di voto alle elezioni amministrative dei cittadini stranieri residenti da tempo sul territorio nazionale.

Credo che le esperienze territoriali qui presentate da "Il razzismo è una brutta storia" spieghino più di mille discorsi teorici cosa significhi mettere in rete questa sensibilità alternativa che non esitiamo a sintetizzare come antirazzismo. Collegarle e sintonizzarle significa far tesoro di una realtà che stride con l'arretratezza culturale della classe dirigente italiana. Restare vigili nella denuncia del razzismo quotidiano, valorizzare l'incontro già in atto, è non solo il nostro impegno, ma il nostro atto di fiducia in un futuro migliore.

Gad Lerner



Nota della curatrice

L'associazione "Il razzismo è una brutta storia" nasce circa un anno fa per portare avanti la campagna di sensibilizzazione lanciata da Feltrinelli Editore e dalle Librerie Feltrinelli in collaborazione con l'agenzia di comunicazione Tita. Una campagna nata in seguito alla tragedia di Abba, Abdul William Guibre, il diciannovenne italiano originario del Burkina Faso ucciso a Milano il 14 settembre 2008.

Per fare fronte comune contro le discriminazioni e per riempire il vuoto dell'ignoranza è centrale il ruolo di singoli individui, enti e associazioni. "Il razzismo è una brutta storia" si propone come punto di riferimento e coordinamento per ogni iniziativa che intenda abbattere barriere culturali e pregiudizi.

Proprio all'interno di questa volontà si colloca il bando "Anti Racism Good Practice Collection": indetto il 21 marzo 2011, aveva l'obiettivo di raccogliere progetti e proposte su educazione interculturale, lotta al razzismo e promozione dei diritti di cittadinanza. Il successo dell'iniziativa ha coinciso con l'invio di sedici progetti (documenti, audio, video e foto).

Hanno partecipato enti di natura molto diversa: quattro associazioni, tre onlus, una cooperativa, un gruppo informale, una banca, un comune, un tour operator, una scuola superiore e una casa editrice. Sono stati selezionati undici progetti che si distinguono per originalità e qualità dei risultati raggiunti.

La riproducibilità delle esperienze è stata al centro dei criteri valutativi. I lavori scelti sono stati raccolti e riassunti in questo ebook, uno strumento per la diffusione della conoscenza delle “buone pratiche”. Nella speranza che siano di esempio per tutti e, soprattutto, per chi opera nel campo dell’integrazione. L’introduzione è stata affidata a Gad Lerner, da sempre attento a questi temi, sin dall’inizio attivo nella campagna e oggi socio dell’associazione insieme a Carlo Feltrinelli, Inge Feltrinelli, Giulia Maldifassi e Giuseppe Mazza.

A questo punto è necessario che gli enti si confrontino e collaborino tra loro. L’ebook è anche funzionale a questo scopo: i singoli progetti sono ordinati e presentati in modo da formare idealmente un discorso unico. Il primo progetto mette a fuoco lo stato di cose presenti, che per lo più coincide con il permanere degli stereotipi e la constatazione dell’influenza negativa dei media. Lo stereotipo e l’influenza dei media possono essere combattuti con l’ironia (II progetto) e con una specifica rassegna stampa (III progetto). L’analisi però non basta. Nasce la necessità di diffondere un’informazione neutra (IV progetto) e di avere una scuola d’italiano libera per tutti (V progetto).

L’importanza dell’educazione è evidente anche in altri campi: quello finanziario (VI progetto) e quello della promozione sociale (VII progetto) ed è utile poter usare strumenti di condivisione e apprendimento multimediale (VIII progetto). Quando i problemi sono già manifesti invece servono strumenti di intervento nelle famiglie miste (IX progetto) e nei quartieri multietnici (progetti X e XI).

Questo ebook è un primo passo importante. Da questo lavoro emergono realtà attive. Si tratta di strapparle all’isolamento e alla “buona volontà” per potere veicolare e valorizzare le energie critiche e costruttive.



Agnese Radaelli

Les Cultures Onlus Diverso da chi?



Dove

Scuole superiori di Lecco e provincia.

- Liceo scientifico G.B. Grassi, Lecco
- Liceo classico A. Manzoni, Lecco
- Liceo artistico Medardo Rosso, Lecco
- Liceo delle scienze sociali Bertacchi, Lecco
- Liceo Agnesi, Merate
- Istituto Marco Polo, Colico
- Istituto Fumagalli, Merate
- Istituto tecnico Badoni, Lecco
- Istituto per ragionieri Parini, Lecco
- Istituto tecnico Focchi, Lecco

Quando

1998 (prima fase), 2011 (seconda fase).

Gli obiettivi

Capire quanto è cambiato il razzismo nelle giovani generazioni tra il 1998 (quando la percentuale di immigrati nella provincia era 1,7%) e il 2011 (la percentuale è salita all'8%). Stimolare una produzione artistica sul tema.

Il progetto

Gli studenti hanno partecipato a un'indagine sulla reazione all'immigrazione e realizzato opere d'arte a tema. Abbiamo organizzato un cineforum e un concorso a premi.

Difficoltà

La realizzazione del progetto non ha incontrato particolari difficoltà.

Riproducibilità

Il progetto è facilmente replicabile in altre province, con la collaborazione degli organi scolastici.

Risultati

È stato raccolto un database sul fenomeno del razzismo e della diversità culturale, ora disponibile a tutti. I risultati sono stati pubblicati e confrontati con quelli emersi dalla precedente ricerca del 1998.

Si nota soprattutto la diminuzione degli stereotipi dal 1998 e la necessità condivisa del rispetto dei diritti.

- I favorevoli al diritto di voto agli immigrati passano dal 30% al 51%;
- il 70% crede che un immigrato regolare debba avere diritto alle cure di base nel rispetto dell'anonimato;
- secondo il 76%, un lavoratore immigrato deve avere diritto alla pensione italiana e al sussidio di disoccupazione;
- il 75% dichiara che un figlio di immigrati nato in Italia debba essere italiano.

Confronto 1998/2010: "Portano malattie".

1998 
2010 

Del tutto vero.

8,41% 
0,69% 

Molto vero.

8,85% 
7,61% 

Abbastanza vero.

20,80% 
11,76% 

Poco vero.

34,96% 
36,33% 

Per niente vero.

26,99% 
43,60% 



La scuola è percepita come luogo d'integrazione in opposizione alla città. D'altro canto, si nota il condizionamento negativo esercitato dai media sui giovani.

- Il 72% dei ragazzi è favorevole a un compagno di banco immigrato.
- Solo il 57% sarebbe favorevole ad avere vicini di casa immigrati ed è in calo la presenza di ragazzi stranieri nel gruppo di amici.

I ragazzi immigrati della tua scuola andrebbero trattati:

Meglio.	17	
Allo stesso modo.	332	■
Peggio.	8	
Non so.	12	

Giudizio personale sulla rappresentazione del fenomeno immigrazione sui mass media.

Fondamentalmente corretta e bilanciata.	8,78%	■
A tratti enfatica, ma sostanzialmente corretta.	43,35%	■
Enfatica ed emotiva e parzialmente slegata dalla realtà.	39,89%	■
Molto enfaticizzata e slegata dalla realtà.	7,98%	■



Secondo te qual è la percentuale di immigrati residenti in Italia sul totale della popolazione?



Il grafico va interpretato considerando che:

- il dato nazionale aggiornato al 2009 riporta una presenza di immigrati sul territorio pari al 6.5%;
- la principale fonte d'informazione per la maggior parte degli studenti è la televisione.

Enti collaboratori o finanziatori

Ufficio scolastico territoriale della Provincia di Lecco
Consulta studentesca
UNAR - Agenzia nazionale contro le discriminazioni

lescultures.it

Cospe Ong

Rar, risate antirazziste



Dove

Scuole superiori e università di Toscana ed Emilia Romagna; manifestazioni italiane ed europee.

- Festival della Creatività, Firenze
- Lucca Comics and Games, Lucca
- Festival International de la Bande Dessinée d'Angoulême
- Giornata internazionale contro il razzismo, Budapest
- Terra Futura, Firenze
- Cittadini del Mondo, Reggio Emilia
- Mostra del Fumetto, Scandicci
- Notte Blu del Festival d'Europa, Firenze

Quando

Gennaio 2010 - luglio 2011.

Gli obiettivi

Promuovere un ruolo attivo dei giovani nella lotta al razzismo e agli stereotipi tramite l'umorismo e l'arte.

Il progetto

Tra le iniziative, una campagna a fumetti sui diritti di cittadinanza e un corso per giovani "vignettisti" delle scuole superiori. In più, **una mostra** con le opere di ragazzi e professionisti e un corso di animazione che ha prodotto il cortometraggio "Stadi". Hanno partecipato al progetto gli ex studenti della Scuola di Comics.

Difficoltà

Il tempo a disposizione delle scuole per le attività extracurricolari è scarso. Alcune rassegne si sono rifiutate di presentare la mostra dopo il "Lucca Comics 2010", rendendo difficile raggiungere un pubblico più ampio.

Riproducibilità

Il progetto può essere facilmente riprodotto e ampliato con nuove idee e collaborazioni.



Risultati

Gli studenti hanno realizzato oltre 200 vignette e gli illustratori professionisti hanno donato più di 100 opere. La mostra ha avuto visibilità in eventi di alto livello.

Enti collaboratori o finanziatori

- Scuola Internazionale di Comics
- Associazione Pistes Solidaires (Francia)
- Associazione Medienzentrum (Germania)
- Programma “Fundamental Rights and Citizenship” della Commissione Europea
- Premio “Le Chiavi del Sorriso” della Fondazione Unipolis
- Premio “Creatività in Azioni” del Comune di Firenze

comics-against-racism.eu

Cittadini del Mondo Onlus Occhio ai media/TV



Dove

Ferrara.

Quando

Da novembre 2008.

Gli obiettivi

Volevamo conoscere l'opinione dei giovani sul tema del multiculturalismo nei media italiani. E, in particolare, capire che impatto ha sui cittadini e sulle nuove generazioni.

Il progetto

Abbiamo realizzato **occhioaimedia.org**: il sito monitora gli episodi di razzismo sulla stampa italiana grazie anche alle segnalazioni del pubblico.

Un **gruppo di lavoro** - 8 ragazzi di diversa nazionalità - si occupa di analizzare quotidiani locali e nazionali. Segnala i pezzi di stampo razzista e stimola la discussione online sull'argomento. Nel 2011 è iniziata la progettazione di una web TV.

Riproducibilità

L'iniziativa è riproducibile in vari contesti e località.
Si può estendere a prodotti giornalistici di vario tipo.

Risultati

I giovani coinvolti nel progetto hanno dimostrato entusiasmo e partecipazione.
Il sito è in crescita: un punto di riferimento per ripensare il multiculturalismo in Italia;
uno strumento importante per vivacizzare il dibattito sul rapporto tra razzismo e media.

occhioaimedia.org

Cooperativa Cartacanta Mixamag



Dove

Milano.

Quando

Dal 2009.

Gli obiettivi

Promuovere una reale integrazione tra italiani e stranieri con uno strumento capace di diffondere conoscenza e stimolare il dialogo interculturale. Allo stesso tempo, promuovere le riforme di cittadinanza e permesso di soggiorno; facilitare la partecipazione degli stranieri alla vita politica e pubblica; contrastare xenofobia e discriminazione razziale.

Il progetto

Mixa viene inizialmente diffuso come free press settimanale. La pubblicazione è troppo onerosa: nel gennaio 2010 il cartaceo viene sostituito dal sito mixamag.it con newsletter settimanale. Da maggio a dicembre 2010 **Mixa** torna anche su carta, un **mensile** con 30.000 copie di tiratura.

Difficoltà

Le maggiori difficoltà sono di natura finanziaria.



Risultati

Il giornale ha avuto successo anche negli ambienti universitari; newsletter e pagina Facebook contano migliaia di iscritti. Gli articoli sono stati discussi in varie scuole.

Il Corriere della Sera e Radio 24 - tra gli altri - hanno dedicato spazio all'iniziativa.

La cooperativa sociale "Arimo" ha coinvolto la redazione in laboratori di giornalismo per studenti tra gli 11 e i 14 anni. Il progetto è finanziato dalla Fondazione Cariplo e durerà fino al 2013.

Imprese di produzione eventi, istituti di ricerca, siti web, scuole e giornali ci hanno proposto collaborazioni e media partnership. Molte aziende hanno chiesto di diventare inserzionisti.

Il progetto ha vinto i premi "Cronista 2011. Piero Passetti" e "Sodalitas" per il giornalismo sociale.

Enti collaboratori o finanziatori

- Inserzionisti: Tim, Western Union, Permico, Smemoranda, Extrabanca, Tucano Urbano, Amref, Fondazione lettera 27.
- Mediapartnership: Milano Film Festival 2010, Latinoamericando 2010, Comitato Primo marzo 2010, Afropean Festival 2010.
- Collaborazioni: Milano X, Al Jarida, Look-out.tv, stranieriinitalia.it

mixamag.it

LiberaLaParola Scuola di italiano

LIBERALAPAROLA

Dove

Marghera (Venezia).

Quando

Dal 2009.

Gli obiettivi

Il nuovo pacchetto sicurezza prevede il permesso di soggiorno anche per i corsi di lingua comunali. Noi volevamo un corso di Italiano accessibile a tutti. E quindi promuovere cittadinanza attiva e cultura antirazzista; coesione sociale e dialogo interculturale.

Il progetto

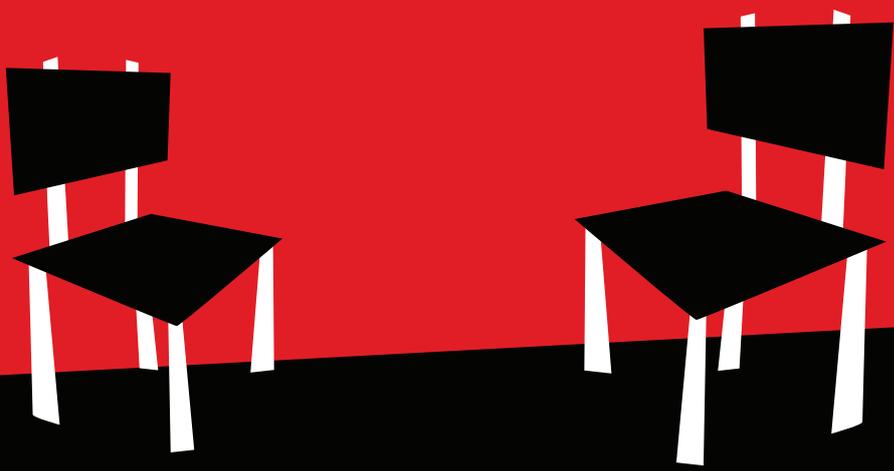
Una scuola d'Italiano gratuita e aperta anche ai migranti senza permesso di soggiorno. Il corso principale è integrato da laboratori di orientamento al lavoro, laboratori musicali e di videoproduzione. In più tornei di calcio, cene e **altri eventi** di sensibilizzazione.

Difficoltà

Gli studenti sono per la maggior parte uomini. Coinvolgere le donne è stato più difficile.

Riproducibilità

La scuola è già in contatto con realtà analoghe. In settembre 2011 si è tenuta una tavola rotonda sull'insegnamento dell'Italiano agli stranieri e sulla promozione della cultura antirazzista.



Risultati

Sono stati coinvolti in tutto 128 studenti, soprattutto giovani. Alcuni di loro hanno raggiunto i livelli A1 e A2 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue). La scuola è diventata uno spazio di espressione e di crescita. Sia “Lunghezza d’Onda” (mensile degli universitari di Ca’ Foscari e IUAV) che “Terra Nordest” hanno discusso del progetto.

Agenzia Tu UniCredit Educazione finanziaria ai mediatori culturali stranieri



Dove

- Milano
- Bologna
- Treviso
- Roma
- Torino
- Brescia
- Firenze
- Genova
- Verona

Quando

2010 (prima edizione) – 2011 (seconda edizione).

Gli obiettivi

Favorire l'integrazione socio-economica dei cittadini stranieri;
creare consumatori consapevoli e offrire supporto per scelte economiche sostenibili.

Il progetto

Corsi di formazione periodici sulle competenze bancarie di base per ampliare la conoscenza e la cultura finanziaria dei cittadini stranieri. Ogni corso si svolge in due giorni e permette di ottenere un attestato finale.

Riproducibilità

L'iniziativa è già alla seconda edizione.



Risultati

330 mediatori culturali hanno partecipato alle 154 ore totali di lezione. Il feedback dei partecipanti è stato molto positivo. In particolare è aumentata la consapevolezza dei processi bancari e la fiducia nelle banche.

«Ho imparato tante cose nuove che sono state spiegate in maniera semplice come nessuno aveva mai saputo fare. Finalmente c'è una banca dove l'immigrato si può sentire un cliente come tutti gli altri e non un immigrato».

«25 anni fa, quando sono arrivato in Italia era difficile anche solo aprire un conto corrente per uno straniero come me. Con Agenzia Tu è tutto diverso. Io la chiamo "la banca degli stranieri". È come se fosse un salotto di casa».

«Abbiamo avuto le risposte alle domande che pongono i nostri associati. Ho imparato molte cose, soprattutto sui mutui».

Enti collaboratori o finanziatori

- Retail Learning del Retail Italy di UniCredit.

agenziatu.it

Associazione Interculturale Pontum Conoscersi per vivere insieme



Dove

Nettuno (Roma).

Quando

Anno scolastico 2010/2011.

Gli obiettivi

Facilitare l'integrazione dei minori stranieri durante il tempo scolastico ed extrascolastico, anche coinvolgendo le famiglie.

Il progetto

Abbiamo organizzato laboratori per stranieri e italiani e attività di sensibilizzazione. In più, un network tra immigrati ed enti che si occupano di immigrazione. Le attività hanno coinvolto in particolare alunni, genitori e insegnanti della scuola "Don Milani", in una zona definita "a forte flusso migratorio".

Risultati

Gli alunni hanno apprezzato il progetto. Le tecniche usate per valutare e monitorare le attività hanno dato risultati positivi.

Collaboratori o finanziatori

- 3° Circolo didattico "Don Milani"
- Servizi Sociali Pomezia
- Comune di Nettuno

associazione-pontum.org

Dove

Gussago (Brescia).

Quando

Nel 2010 Vannini ha lanciato una collana sull'intercultura a cura di Lorenzo Luatti. Il progetto "Agorà" si inserisce in questo ambito.

Lorenzo Luatti

È ricercatore dei processi migratori e delle relazioni interculturali in Oxfam Italia e Centro Documentazione Città di Arezzo.

Tra i suoi testi recenti:

- Mediatori atleti dell'incontro, Vannini Editrice
- Atlante della mediazione linguistico culturale, Franco Angeli
- La città plurale, Emi

Gli obiettivi

Realizzare un "manuale d'uso" per insegnanti, specialisti e genitori che si occupano di intercultura. Un canale divulgativo di contenuti inediti collegati alle pubblicazioni della casa editrice.

Il progetto

"Agorà" è un magazine online gratuito (vanninieditrice.it/agora) sui temi dell'intercultura. I lettori possono accedere ad approfondimenti, riflessioni di esperti, materiali e strumenti didattici. E ancora bibliografie, informazioni su normative, notizie ed eventi. Il progetto è aperto a contenuti o segnalazioni del pubblico.

Comune di Vercelli Dinamiche e conflitti familiari



Comune di Vercelli

Dove

Vercelli.

Quando

Dal 2009, rinnovato fino al 2012.

Gli obiettivi

Il comune vuole combattere e prevenire la violenza nei confronti delle donne straniere. Dall'assistenza professionale alle vittime ai servizi di informazione, formazione e socializzazione; dalla definizione di reti e protocolli condivisi tra le istituzioni, alla promozione di una cultura del rispetto tra i cittadini: si agisce su tutti i livelli.

Il progetto

Sono stati costituiti due gruppi di lavoro distinti. Il primo, permanente e composto da professionisti, affronta i conflitti nelle famiglie straniere o miste. Il secondo è un **gruppo di mutuo aiuto**: formato da donne straniere, si occupa di formazione su tematiche come gravidanza o parto.

Sono stati anche ridefiniti i protocolli operativi con Provincia, Asl, Questura e Carabinieri per interventi più tempestivi e integrati. È stato avviato il progetto S.A.I.D.A: rivolto a stranieri, prevede lo sviluppo di attività di lavoro artigianale per il recupero e la commercializzazione di indumenti usati. Bambini e genitori hanno anche partecipato a **laboratori** sul tema con **materiale informativo** in sette lingue.

Difficoltà

Gli obiettivi di sensibilizzazione della cittadinanza e promozione di una cultura del rispetto non sono stati raggiunti. Mantenere vivo il network tra le istituzioni è stato difficile per problemi organizzativi e diversità di competenze, mission e carichi di lavoro.



Risultati

Dopo la fase di avviamento i gruppi creati sono diventati permanenti o stabili.
Il network tra le istituzioni e i protocolli ridefiniti hanno permesso di uniformare gli interventi.

Enti collaboratori o finanziatori

- Regione Piemonte
- Associazione Multietnica Mediatori Culturali di Torino

comune.vercelli.it

Dove

Milano, nei quartieri Calvaire, Molise e Ponti.
La zona è degradata e ha un'alta percentuale di abitanti stranieri.
Le cause principali del degrado sono:

- concentrazione di abitanti con problemi economici, di salute, di età e scolarizzazione;
- mancanza d'igiene e alloggi inadeguati;
- criminalità diffusa e scarsa sicurezza.

Quando

2010 - 2013.

Gli obiettivi

Stimolare la coesione sociale e la partecipazione alla vita culturale e politica nei tre quartieri. In secondo luogo, ottenere l'impegno delle istituzioni contro il degrado e l'esclusione.



Il progetto

Il progetto si articola in tre macroaree di intervento, ognuna con azioni specifiche.

Tutela e promozione dei diritti di cittadinanza:

- Sportelli di ascolto e assistenza
- Sportello mobilità
- Formazione degli inquilini
- Sportello manutenzione
- Sportello porta aperta
- Inchiesta sul degrado

Azioni solidali:

- Banchetti e inchieste nei cortili
- Cene solidali e consumo critico
- Assistenza per la salute mentale
- Gite e momenti aggregativi

Educazione, formazione e cultura:

- Doposcuola e lavoro con minori e famiglie
- Corsi di lingua e cultura italiana per adulti
- Inglese per adulti
- Arabo per i bambini del quartiere

Collaboratori o finanziatori

Fondazione Cariplo
Parrocchie San Pio V e Sant'Eugenio
Associazione "Luisa Berardi"
Associazione "Formica"
Associazione "Dalet"



Viaggi Solidali Guide Migrande



Dove

Torino, Roma, Milano, Genova e Firenze.
La proposta prevede un'estensione a livello europeo.

Quando

Dal 2010.

Gli obiettivi

Fare sì che i cittadini stranieri possano presentare ai turisti le proprie comunità di provenienza, nei quartieri più multietnici di ogni città. Per renderle ancora più accoglienti, trasformando la paura dell'altro in conoscenza.

Il progetto

Un corso "Accompagnatori di turismo responsabile" per cittadini di origine straniera. In totale 166 ore di lezione a 25 partecipanti da Europa, Sud America, Africa e Asia. Dopo il corso, le "Passeggiate migrande": oltre 800 visitatori sono stati accompagnati da immigrati alla scoperta della Torino multiculturale. L'iniziativa si è allargata ad altre città, anche all'estero, con la "Rete città migrande" e la "Rete europea città migrande".

Riproducibilità

Il progetto si sta già ampliando a livello europeo. È stato proposto un itinerario lungo i percorsi migratori denominato "Mygran Tour".



Risultati

L'iniziativa ha avuto un grande successo di partecipanti e visitatori.

Enti collaboratori o finanziatori

- Programma “Agrobiodiversità, culture e sviluppo locale” finanziato dal Fondo internazionale per lo Sviluppo Agricolo
- Ong Acra
- Ong Oxfam Italia

viaggisolidali.it

L'antirazzismo ha altre belle storie

La lotta alle discriminazioni ha tanto da dire: iniziative e progetti per il **bando Anti-racism “Good practice” collection** sono arrivati da tutta Italia. Ci fa piacere citare anche idee e partecipanti non documentati nel libro, li trovate qui sotto. Grazie a tutti. Il vostro lavoro è prezioso ogni giorno.

“Inclusioni diffuse” di Agire Sociale

“Teatro” di Associazione ARCI Colpo d'Elfo

“Stranieri come noi” di I.I.C. Emilio Alessandrini

“Archeologia e intercultura” di Vannini Editrice

“Passaporto per l'Italia” di Vannini Editrice



Conclusione di Carlo Feltrinelli

"La grande partecipazione al bando e la qualità dei progetti sono motivo per me di soddisfazione e mi auguro che a questa pubblicazione ne possano seguire altre. Per questo motivo invito nuovamente a inviarci le loro storie tutti coloro che, attraverso il lavoro o il volontariato, fanno sì che i buoni pensieri diventino buone pratiche".





Realizzate da Altea Silvestri e Larisa Toschi
della classe 3°B del Liceo artistico
"Francesco Cecioni" di Livorno

Realizzate da Sofia Tozzi e Virginia Lelli
della classe 5°A dell'Istituto d'Arte
"Duccio di Buoninsegna" di Siena



Galleria Cittadini del Mondo Onlus



WORKSHOP APERTO

OCCHIO AI MEDIA

Monitoraggio di articoli razzisti nei media italiani.

WORKSHOP APERTO MONITORING RACISM IN THE ITALIAN PRESS

ore 9:30 - 13:00
venerdì e sabato
1 / 2 ottobre 2010
Sala Agnelli,
Biblioteca Aristotele,
Via Scienze, 17, Ferrara.

I visitatori di Internazionale a Ferrara 2010 sono invitati a fermarsi 5 minuti allo spazio dedicato al monitoraggio dei media italiani sul tema del razzismo con la presenza di studenti delle scuole superiori di Ferrara, giornalisti ed esperti del settore.

Visitors to Internazionale a Ferrara 2010 are invited to spend 5 minutes at the workshop on monitoring racism in the Italian press, attended by Ferrara high school students, journalists and experts.

www.occhioaimedia.org



NATURAL il Giornale NATURAL

SONO SEMPRE LORO CI ATTACCANO

«Chi non fa guerra, l'antidomande davanti al palazzo del governo non avrebbe osato di rompere il fronte liberale...»

**«PSIPIA E GLI ALTRI»
GLI ERETI DELLA SINISTRA STAGNANO I CITTADINI**

NAUTICA
Zappa di Porto
Le navi di Mediolanica e l'arresto di Tassa



Galleria Cooperativa Cartacanta

MIXA

Giugno 2010
2010 - Anno I
#1 free

IL MAGAZINE DELL'ITALIA MULTIETNICA

“È più facile spezzare un atomo
che un pregiudizio”

Albert Einstein



Italia PAG 8
**Italiani a metà.
Muro contro muro
in Parlamento**

Filippine PAG 18
**La scalata
di un uomo
timido**

Reportage PAG 19
**Rom in festa a
Saintes Maries de
la Mer in Camargue**

Milano 2048: il sorpasso

Sorpresa: la città che verrà, c'è già. Presente e futuro di una metropoli multietnica che fra pochi decenni vedrà imporsi i "nuovi milanesi"

PAG 12

- Italiani brava gente oppure no? PAG 5
- Edwige Fenech, sicuri di conoscerla? PAG 11
- Gli immigrati salvano il Belpaese abbandonato? PAG 22
- Poveri voi: tutti in Africa a riprendersi? PAG 23
- È l'Italia l'America di Adriana? PAG 24
- Le avventure di una giovane peruviana PAG 29

Il primo numero di Mixa, distribuito gratuitamente dai volontari.



18 Milano 21 Mondo News



8 I DIALETTI parlati: il più diffuso è il tagalog

I filippini a Milano
A Milano la capitale italiana delle Filippine, in più di 30 mila vivono in città: alcuni a casa, ma anche la popolazione Roma, ha conosciuto alla radice. È una moltitudine etnica, etnica, lavorativa e affabile. Quali mai conosciuti in questi di crisi, sono caticolici. Non erano restati in mischia a vivere la parrocchia come loro punto d'arrivo naturale. È la loro sopravvivenza davanti alle chiese di piazza del Carmine, via San Tommaso e di San Lorenzo. In domenica, all'ora della messa. O la estate, al Monte-Areola. Tra le feste più importanti, la "Tin man gigli", nella sponda di Kallala a metà dicembre, quando oscillano con grande solennità la "mascara del gallo". Una ricorrenza del tempo di galleggiare nell'800 dei ceti sono sociolattici del loro lavoro, mentre la novità di loro ha lasciato i figli in patria. In loro città in città, mentre in quanto in una casa di proprietà. Sono i grandi imprenditori: otto filippini in dieci anni hanno almeno 150 per cento della azienda. Le case per gli altri in tante universitarie dei figli, per contribuire a mandare avanti l'azienda di famiglia per compiere un appuntamento.

TING SA ITAAS

È il primo presidente della comunità filippina a Milano in onda da più di 10 anni su Radio Monopoli. La trascrizione riprende il prezioso autunno

La scalata di un uomo timido

Gracie anche al suo pedigree, Benigno Aquino III è il nuovo presidente delle Filippine. Molte le sfide che dovrà tentare di vincere

MARCO Timido, impacciato, quasi spaventato. Benigno Aquino III non avrebbe pensato di correre per la presidenza delle Filippine. È invece non solo il popolo lo ha massicciamente premiato, ma a poche ore dagli exit poll che lo hanno vincitore, ha subito fatto capire di che parte è fatto. Benigno "Ninoy" Aquino III, 50 anni appena compiuti, figlio di due donne per la democrazia del suo Paese, ha annunciato che aprirà ufficialmente nella capitale del suo predecessore, la signora Gloria Arroyo, che rimarrà in carica fino alla fine di giugno. Gloria che ha fatto rimbombare il nome di Benigno, un vicino amico di molti politici. La Arroyo ha nominato a presidente della Corte Suprema il suo ex portavoce Renato Corona. La mossa, accadrà, mostra tutta la tensione del momento: un'infatuazione alla più alta carica della giustizia è un rifugio sicuro per evitare processi, una volta lasciata la presidenza, senza più scuse per anni consecutivi. L'attuale comandante in capo delle Filippine, come lei stessa una indicata, negli ultimi



19 Il reportage

Rom in festa

Ogni anno in primavera la Camargue ospita il pellegrinaggio del popolo nomade, che arriva per venerare la sua santa Sara



Galleria LiberaLaParola



LIBERALAPAROLA
è una scuola di Italiano
aperta a tutti, attiva da tre
anni negli spazi del
RIVOLTA PVC a Marghera.

Quella di Venerdì 12 Novembre
sarà una serata particolare
i cui ricavi finanzieranno
LIBERALAPAROLA

h 19:30
APERITIVO CLANDESTINO
+ CENA preparata dagli studenti.
Per prenotazioni (10 euro):
razzismostop_ve@globalproject.info

h 22:00
Presentazione del video
LIFE IS SHORT BUT SWEET
di Matteo Catacchio, Roberto
Picerno e Antonio Altomare.

h 22:30
MALAVIDA dj set
dopo il club tour 2010 e il tour
estivo da Berlino al Salento
MALAVIDA DJ ritorna al Rivolta
per Sherwood Open Live, con
la sua selezione Balkan Beat.



Galleria Agenzia Tu UniCredit



I partecipanti al corso di formazione Agenzia Tu hanno ricevuto un diploma rilasciato da Unicredit.



Corso di formazione ai mediatori culturali
"Competenze Bancarie di Base"

Agenzia **tu**
UniCredit

Galleria Comune di Vercelli



Il comune ha organizzato incontri di vario tipo che hanno coinvolto bambini e adulti.



 <p>ensemble, est plus facile ...</p> <p><i>Jeux et ateliers multiculturels</i></p> <p>Le Département de politique sociale et le Centre pour les familles - Villa Cingoli en collaboration avec l'Association Arteinscacco propose un atelier organisé en 4 sessions destinées aux enfants et aux leurs parents.</p> 	 <p>Së bashku është më lehtë...</p> <p><i>Lojra dhe "laboratorë" multikulturor</i></p> <p>Departamenti i Politikave Sociale dhe Qendra e Familjes - Villa Cingoli në bashkëpunim me Shoqatën Arteinscacco propozojnë një "laborator" të ndërruar në 4 takime me fëmijët dhe prindërit e tyre.</p> 	 <p>juntos es más fácil...</p> <p><i>Juegos y talleres multiculturales</i></p> <p>Asesorado a la Política Social y el Centro-Familia - Villa Cingoli en colaboración con la Asociación Arteinscacco propone un taller dividido en 4 encuentros referidos a los padres e hijos.</p> 
---	--	---

Il materiale informativo sui laboratori.

**IL RAZZISMO
È UNA
BRUTTA STORIA.**